



Città di Fabriano

Seduta del

10/06/2021

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

L'anno **duemilaventuno** il **dieci** del mese **Giugno** alle ore **18:15** nei modi voluti dalle vigenti disposizioni si è riunito il Consiglio Comunale presso la sala consiliare del Palazzo del Podestà, per trattare gli argomenti di cui all'ordine del giorno diramato ai singoli consiglieri con avviso in data prot. N. 19227 del 04/06/2021

OGGETTO: PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10/06/2021

Nome	Funzione	Presente	Nome	Funzione	Presente
SANTARELLI GABRIELE	Sindaco	si	PASSARI GUIDO	Consigliere	no
SANTARELLI STEFANIA	Consigliere	si	MANCINI CLENIO	Consigliere	si
TOBALDI GIUSEPPINA	Presidente	si	CESARONI EURO	Consigliere	si
LA ROVERE GUIDO	Consigliere	si	BALDUCCI GIOVANNI	Consigliere	si
MARANI ROBERTO	Consigliere	si	CROCETTI MICHELE	Consigliere	si
STAZI ROBERTA	Consigliere	no	STROPPA RENZO	Consigliere	si
ROMANI ANDREA	Consigliere	si	PALLUCCA BARBARA	Consigliere	si
TISI MONICA	Consigliere	si	ARTECONI VINICIO	Consigliere	si
GIORDANO WILLIAM	Consigliere	si	GIOMBI ANDREA	Consigliere	si
BETTI ALESSIO	Consigliere	si	CINGOLANI VANIO	Consigliere	si
PALAZZI CLAUDIA	Consigliere	si	SCATTOLINI VINCENZO	Consigliere	no
ROSSI PAOLO	Consigliere	si	STROPPA OLINDO	Consigliere	si
MARINUCCI SARA	Consigliere	si			

Consiglieri assegnati n.25

Consiglieri collegati simultaneamente in videoconferenza n. 22

Scrutatori: ROMANI ANDREA, TISI MONICA, ARTECONI VINICIO

Presiede l'adunanza **Giuseppina Tobaldi** in qualità di PRESIDENTE ed assiste il Segretario Generale **Avv. Vania Ceccarani**.

La seduta è **pubblica**.

Assistono per relazionare sugli argomenti di competenza dei rispettivi assessorati e senza diritto di voto gli assessori: DI MAIO VINCENZA, FIORUCCI ODERISI NELLO, ARCIONI IOSELITO, PAGNONCELLI BARBARA, VENANZONI ILARIA

	Città di Fabriano	Seduta del 10/06/2021
	CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA	

ELENCO DEGLI ARGOMENTI TRATTATI NELLA
SEDUTA DEL 10 GIUGNO 2021

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbali della seduta del Consiglio Comunale del 30.03.2021 dal n. 8 al n. 14
3. Aggiornamento sui lavori di demolizione della copertura in amianto in via Gentile da Fabriano 19
4. Grave e pericolosa presenza di ratti in via 4 Novembre e in via Fontanelle.
5. Chalet
6. Cimitero Santa Maria
7. Adozione di piano economico e finanziario tassa sui rifiuti (TARI) anno 2020
8. Applicazione del comma 1 dell'art. 22 delle NTA del vigente PRG in incremento 20% di superficie abitativa edificio in via Brodolini, 91/B del capoluogo – ditta immobiliare Latini Srl di Fabriano – presa d'atto dell'aggiornamento del costo convenzionale e parziale modifica dello schema di convenzione – approvazione
9. Crisi Elica
10. Legge 194 – applicazione della legge 194/78 nella regione Marche nel rispetto delle linee guida del Ministero della salute e delle indicazioni dell'OMS
11. Finanziamento ai centri giovanili.

	<h1>Città di Fabriano</h1>	Seduta del 10/06/2021
	CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA	

1. Comunicazioni

PRESIDENTE: Buonasera a tutti e benvenuti al Consiglio Comunale. Prima di iniziare vi prego cortesemente, se non l'avete già fatto, di compilare l'autocertificazione. Come non si sente? Il microfono funziona. Sarà la mascherina forse. Dicevo se non l'avete già fatto vi chiedo cortesemente di compilare l'autocertificazione ed eventualmente se non l'avete fatto di compilarla e di consegnarla a Marasca Cristiano. Passo la parola al Segretario per l'appello.

APPELLO

PRESIDENTE: Presenti venti, il Consiglio Comunale può iniziare. Passo la parola al Sindaco che deve fare due comunicazioni. Prego, Sindaco.

SINDACO: Buonasera a tutti. Ho una comunicazione di rito per annunciare le dimissioni dell'Assessore Pascucci che sono avvenute con comunicazione del 5 maggio 2021 e poi il decreto si è perfezionato il 7 maggio 2021, poi la nomina invece dell'Assessore Fiorucci con decreto n. 20 del 14.05.2021 al quale sono state assegnate le deleghe di commercio, turismo, marketing e sistemi territoriali. È la prima volta che l'Assessore partecipa a un Consiglio, l'ultimo era quello straordinario che abbiamo fatto pochi giorni fa e siamo contenti che sia qua presente e credo che avrete modo poi di apprezzare il suo lavoro. L'altra comunicazione che faccio è invece relativa all'evento a cui siete stati invitati per il giorno 18 giugno, per essere più precisi prendo un attimo il comunicato che abbiamo già diffuso così non dico cose errate. Allora il 18 giugno su stimolo e input della Consigliera Simona Lupini abbiamo organizzato un tavolo che abbiamo chiamato "Focus lavoro. Il futuro di Fabriano e dell'Area Montana" e si svolgerà in questa sala alle ore 16. Sono stati invitati i rappresentanti del Governo, della Regione, dell'Università, parti sociali e per discutere sia di quelle che sono le vertenze attualmente in essere, ma anche e soprattutto per ragionare sulle possibilità di sviluppo del territorio. Saranno presenti e parteciperanno la Vice Ministra dello sviluppo economico l'Onorevole Alessandra Todde, la Sottosegretaria al Ministero del Lavoro l'Onorevole Rossella Accoto e hanno già dato la loro conferma gli Assessori Guido Castelli che ha la delega all'area di crisi e al sisma del 2016 e anche l'Assessore Regionale al lavoro Stefano Aguzzi. Stiamo iniziando a ricevere le conferme da parte delle associazioni di categoria e dei sindacati e quindi ci piaceva comunicarlo perché riteniamo che sia un momento importante per concentrare l'attenzione non soltanto sul Comune di Fabriano, ma su tutto il territorio. Saranno presenti i Comuni dell'Ambito, i Sindaci, più il Sindaco di Castelfidardo dove ha sede uno degli stabilimenti di proprietà dell'Elica e il

	Città di Fabriano	Seduta del 10/06/2021
	CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA	

Sindaco di Jesi perché poco tempo fa a loro hanno approvato in Consiglio Comunale un ordine del giorno nel quale si impegnavano e chiedevano di poter partecipare al tavolo di lavoro che era stato istituito dal Comune di Fabriano e quindi abbiamo approfittato per farlo insediare per far partecipare anche il Comune di Jesi. Tutto quanto sarà trasmesso per i primi 45 o 50 minuti anche in diretta streaming, dopodiché invece ci sarà un incontro riservato dove svilupperemo alcuni argomenti anche sulla base di quelle che sono state le richieste che sono pervenute dai due rappresentanti del Ministero, quindi sulla base di quello che loro si aspettano un po' da questo incontro cercheremo di sviluppare poi l'incontro.

Si dà atto che durante l'intervento del Sindaco sono entrati la Consiglieria Marinucci (ore 18.25) e il Consigliere Cesaroni (ore 18.26)

PRESIDENTE: Prima di passare l'approvazione del verbale, nomino come scrutatori i Consiglieri Romani, Tisi e Arteconi.

2. Approvazione verbali della seduta del Consiglio Comunale del 30.03.2021 dal n. 8 al n. 14

PRESIDENTE: Quindi passiamo al punto successivo all'ordine del giorno che è l'approvazione del verbale della seduta del Consiglio Comunale del 30 marzo 2021, dal numero 8 al numero 14. Se non ci sono interventi metto ai voti il verbale. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 21, votanti 21, 13 favorevoli, nessun contrario, 8 astenuti. Astenuti: Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Balducci e Giombi, che non lo vedo scusate, non vedo tutto il quadro. Il verbale è approvato.

VOTAZIONE

PRESENTI: 21

VOTANTI: 21

	Città di Fabriano	Seduta del 10/06/2021
	CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA	

FAVOREVOLI: 13

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 8

3. Aggiornamento sui lavori di demolizione della copertura in amianto in via Gentile da Fabriano 19

PRESIDENTE: Passiamo alla prima interpellanza all'ordine del giorno. È del Consigliere Stroppa Olindo, aggiornamento sui lavori di demolizione della copertura in amianto in via Gentile da Fabriano 19. Dimenticavo di dire ovviamente che non avendo i microfoni alle vostre postazioni dovete alzarvi e utilizzare quello.

CONS. STROPPIA O.: Grazie, Presidente. Ritorno su un argomento che era stato già trattato circa tre anni fa. Infatti il 14 agosto del 2018 ho presentato un'interpellanza che chiedeva se era intenzione di rimuovere una copertura di amianto nell'edificio situato in via Gentile da Fabriano n. 19, in quanto come fu riportato da un'ordinanza del Sindaco, la numero 273 dell'8 agosto 2017, l'ASUR aveva sollecitato i proprietari dello stabile in questione a rimuovere la copertura dello stesso che si trova in una zona ad alta densità abitativa; che tale condizione può essere un potenziale rischio per la popolazione e inoltre con comunicazione del protocollo generale 24208 dell'8 luglio 2017 la stessa Asur ha ritenuto di non concedere la proroga per lo svolgimento dei lavori, quindi veniva emessa ordinanza del Sindaco, la numero ... dell'8 agosto 2017, dove si ordinava ai proprietari di attuare le misure di messa in sicurezza d'emergenza finalizzate ad evitare la dispersione delle fibre di amianto e di rimuovere la copertura entro e non oltre i 60 giorni dalla notifica dell'atto. Si avvertiva inoltre che qualora nel termine assegnato non sia stato provveduto alla rimozione della copertura e accertata l'inottemperanza dell'ordinanza si procedeva all'esecuzione dei lavori a cura del Comune e con spese a carico dei proprietari. Inoltre premesso che con successiva ordinanza del Sindaco la numero 32 del primo febbraio 2018, oggetto: ordinanza contingibile e urgente con ulteriore diffida all'esecuzione dei lavori e il possibile intervento sostitutivo del Comune, ai sensi del combinato disposto dagli articoli 50 C, 54C del Tuel della legge 267 del 2000, copertura in cemento-amianto dell'immobile sito in via Gentile da Fabriano 19, dall'ordinanza ordinava con diffida di procedere con la massima urgenza all'incolumità pubblica che derivavano dalla presenza di un tetto in amianto

	<h1>Città di Fabriano</h1>	Seduta del 10/06/2021
	CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA	

pericolante in situazione di degrado sull'immobile e da strutture sottostanti di sostegno del tetto che potevano crollare. Si concludeva dicendo che l'intervento dovrà concludersi entro 60 giorni dalla notifica dell'ordinanza e che la stessa costituisce diffida e che il Comune in caso di mancata ottemperanza all'ordine sarà pienamente legittimato a far eseguire i lavori d'ufficio a spese degli interessati. Nei programmi triennali dei lavori pubblici del 2019 e del 2020 sono stati stanziati dei fondi per risolvere tale problematica e nel 2020 è stato stanziato un fondo di €300.000 per rimuovere il tetto e per il costituire al posto del fabbricato una piazza. A distanza di più di 3 anni purtroppo nulla è stato fatto. L'immobile non ha subito nessun lavoro di messa in sicurezza e i cittadini continuano a vivere da circa 4 anni, come certificato dai documenti della ASUR, del 08.07.2017, in una situazione di potenziale rischio per la salute. Visto che il Sindaco è il principale responsabile della salute dei cittadini chiedo: 1) il motivo per cui la copertura non è stata rimossa da parte del Comune; 2) se sono state avviate trattative con i proprietari dell'immobile per l'esproprio dello stesso per pubblica utilità; se è stato realizzato il progetto esecutivo dei lavori e inoltre i tempi di messa in sicurezza della zona dal rischio di amianto. Grazie.

PRESIDENTE: Risponde il Sindaco, prego.

SINDACO: Allora questo è un problema purtroppo annoso che stiamo cercando attualmente ancora di risolvere. Diciamo che rispondendo un po' all'ultima domanda cerco anche di rispondere a tutti, anzi la seconda domanda, se sono state trattative con i proprietari degli immobili per l'esproprio degli immobili per pubblica utilità. In realtà il tempo trascorso e in qualche modo anche perso purtroppo è stato dovuto anche alla nostra volontà di voler cercare in tutti i modi un accordo con i proprietari. Questo chiaramente ha ritardato un po' quell'iter che sarebbe stato l'iter normale di intervento immediato da parte del Comune che si doveva sostituire al lavoro fatto dal privato. Mi preme anche evidenziare, perché chiaramente nessuno ne può essere a conoscenza che il Consigliere Stroppa è stato un giorno portato, lo abbiamo accompagnato insieme al dirigente anche a vedere questa situazione perché effettivamente è una situazione che crea giustamente allarme e preoccupazione soprattutto a chi abita in quella zona. Io mi sono fatto preparare un po' una relazione da parte dell'ufficio perché sono due gli uffici che in realtà ne stanno occupando, uno è l'ufficio ambiente chiaramente e un nell'ufficio tecnico che si occupa di progettazione e quindi insieme hanno scritto una relazione a quattro mani all'interno della quale in qualche modo sono riportate le risposte alle domande che il Consigliere fa nella sua interpellanza. A seguito dell'accertamento della presenza di materiale contenente amianto nell'immobile sito in via Gentile da Fabriano 19, e dopo avere seguito gli interventi di contenimento del rischio amianto già a partire dal 2010, sono state consegnate da

	Città di Fabriano	Seduta del 10/06/2021
	CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA	

parte dei proprietari degli immobili le relazioni annuali di rischio amianto dell'edificio in parola. In data 22 giugno 2016 è stato consegnato all'Asur il piano di controllo e manutenzione dell'immobile redatto a firma del geometra Andrea Mariani della ditta Mariani Giovanni, incaricata dal proprietario. Con nota PEC del 26 aprile 2017 l'Asur ha sollecitato il proprietario ad effettuare la rimozione entro i termini stabiliti dal piano che loro stessi avevano depositato. Con nota pervenuta all'Asur del 30 maggio 2017 i proprietari quindi Quagliani Mario e Felici Loretta hanno richiesto una proroga per l'esecuzione delle lavorazioni, ma con successiva comunicazione l'Asur ha dato diniego, ordinando di eseguire i lavori nei tempi indicati precedentemente. Conseguentemente stante la non esecuzione delle opere nei termini previsti, è stata a quel punto notificata l'ordinanza di cui si è fatta notizia quindi la 273 dell'8 agosto 2017, che è stata notificata in pari data ai proprietari in cui si ordinava di attuare le misure di messa in sicurezza d'emergenza finalizzate ad evitare la dispersione delle fibre questo entro e non oltre i 15 giorni e di rimuovere la copertura in cemento amianto dell'immobile entro e non oltre 60 giorni. Anche in questo caso è stato accertato come dichiarato dal comando di polizia municipale che ha fatto il sopralluogo e redatto un verbale che l'ordinanza non era stata ottemperata. In considerazione di questo, considerato che appunto secondo l'ordinanza l'intervento doveva essere eseguito dal 2 settembre 2017 e concludersi entro il primo novembre dello stesso anno. Con successiva nota del primo dicembre 2017, visto che non si era intervenuti, è stato notificato ai proprietari l'avvio del procedimento per la sostituzione in solido da parte del Comune per la rimozione della copertura in cemento amianto con spese a carico dei proprietari incaricando altresì il servizio lavori pubblici di attivare tutte le procedure tecnico-amministrative e finanziarie necessarie per l'esecuzione della rimozione della copertura in sostituzione del privato. Parallelamente nei confronti dei proprietari inadempienti sono state fatte le opportune segnalazioni per la mancata ottemperanza delle ordinanze. Nel mentre che si attivavano le fasi preparatorie per l'aspetto tecnico-finanziario dell'intervento sostitutivo del Comune, si è tentato ulteriormente di fare intervenire i proprietari del bene ed è stata emessa ulteriore ordinanza la numero 32 del primo febbraio 2018, con la quale si intimava di procedere con massima urgenza agli interventi lavori e misure necessarie ad eliminare ogni pericolo. Contemporaneamente il servizio lavori pubblici e Siet, incaricato di eseguire i lavori in sostituzione del privato, si è adoperato affinché venissero inseriti a bilancio gli importi necessari per far fronte sotto il profilo economico già nel bilancio di previsione del 2018 alla necessità di finanziare in anticipo i lavori, fondi che non sono stati però inseriti. Ripeto il tempo che poi è intercorso è il tempo nel quale noi anche attraverso altre persone che si erano offerte di fare da intermediari con i proprietari, abbiamo tentato in qualche modo di raggiungere un accordo. In data 18 settembre 2019 con determinazione del dirigente 10/19 veniva nominato il geometra Cipriani quale RUP per

	Città di Fabriano	Seduta del 10/06/2021
	CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA	

l'esecuzione d'ufficio dei lavori di rimozione della copertura in cemento amianto dell'immobile. Ad ottobre 2019 è stato redatto il progetto di fattibilità tecnica economica ed è stata proposta l'approvazione da parte della Giunta. Tale proposta non è stata poi deliberata in quanto è stata respinta con le motivazioni che si allegano. Non credo di averle le motivazioni. Successivamente è stato affidato un incarico di progettazione a un architetto che ha redatto il progetto definitivo esecutivo e consegnato compatibilmente con la situazione covid ad ottobre 2020. Quindi noi ad ottobre 2020 abbiamo avuto il progetto redatto dall'architetto. Nel progetto sono previsti l'esproprio e la successiva demolizione dell'immobile per la realizzazione della piazza e progetto verrà approvato subito l'approvazione del bilancio e successivamente verranno espletate le procedure di gara per l'affidamento dei lavori. In questo momento stiamo cercando di accelerare perché abbiamo visto che con i proprietari non riusciamo a raggiungere un accordo, altrimenti noi avremmo molto volentieri sostituito i proprietari con l'accordo che poteva essere quello anche di acquisire l'immobile a un costo che poteva essere calcolato scorporando la spesa necessaria per fare questo tipo di intervento. Ripeto sono stati fatti dei tentativi anche con diverse intermediazioni, ma non è stato possibile. A questo punto visto che non c'è la disponibilità da parte dei proprietari ad addivenire un accordo proseguiamo con l'iter normale.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Stroppa per replica.

CONS. STROPPIA: Quindi se ho capito l'iter normale sarebbe quello della sostituzione al proprietario, non mi ha risposto sui tempi però. Non ho capito quali sono i tempi. Qui abbiamo una popolazione che vive sotto il rischio d'amianto da 4 anni. Io non voglio fare allarmismo, per carità, perché non è così frequente il mesotelioma pleurico, però recentemente in quell'area è stato aperto anche un ristorante che ha dei tavoli all'aperto e quindi io penso che sia abbastanza urgente intervenire soprattutto per togliere l'amianto. Ci sono i cittadini che sono veramente arrabbiati e hanno costituito anche dei comitati, quindi poi sceglieranno loro le mosse da fare.

4. Grave e pericolosa presenza di ratti in via 4 Novembre e in via Fontanelle.

PRESIDENTE: Passiamo alla successiva interpellanza, Consigliere Giombi Andrea: grave pericolosa presenza di ratti in via IV Novembre e via Fontanelle. Prego, Consigliere Giombi.

	Città di Fabriano	Seduta del 10/06/2021
	CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA	

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. Innanzitutto ci tenevo a ringraziarla che oggi ha permesso dopo tempo la seduta in presenza che credo che sia stato importante questo inizio in presenza da parte del Consiglio Comunale, in quanto ci rendiamo conto come il lavoro sia totalmente differente e secondo me anche il dibattito potrà essere d'ora in avanti anche sempre più proficuo. In merito all'interpellanza, mi dispiace dover protocollare e discutere questa interpellanza anche perché avevo allegato e inviato quindi una lettera al Sindaco e al dirigente competente, nonché anche alla municipale, con la quale ho evidenziato su sollecitazione di numerosi cittadini la presenza purtroppo di ratti in zona IV Novembre e via Fontanelle e oggi mi hanno informato altri cittadini della presenza che però si è ripetuta ciclicamente anche negli anni addietro della presenza nei vincoli del Piano in Piazza Partigiani. È ovvio e scontato dire che questa presenza va a innanzitutto a rappresentare la distanza delle istituzioni nei confronti dei cittadini, perché è un elemento tangibile di lontananza del Comune rispetto ai concittadini ed è un elemento che vale a ledere l'igiene pubblica soprattutto in luoghi, quelli indicati nell'atto, in cui sono presenti esercizi commerciali e conseguentemente vi è la presenza di anche di giovani, giovanissimi e di persone anziane. Quindi semplicemente anche dal momento che non ho ricevuto risposta alla lettera, voglio chiedere al Sindaco i tempi per risolvere questa situazione. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: Allora intanto mi dispiace non aver risposto. La lettera era una comunicazione, ma è colpa mia altrimenti avremmo sicuramente risposto prima. Anche in questo caso mi sono rivolto agli uffici, in questo caso all'ufficio ambiente che mi ha relazionato. La risposta è legata alla risposta che era stata data in un Consiglio Comunale precedente a un'interrogazione fatta dal Consigliere Cingolani. L'appalto triennale del servizio di derattizzazione e disinfestazione pest control è scaduto a fine 2020. Era stato richiesto all'interno del bilancio il riconoscimento di risorse necessarie sul triennale per fare una gara di tale durata. Nelle iniziali previsioni di bilancio che sono state fatte a inizio anno però sono state ridotte le somme a disposizione e nelle more della definizione del reale stanziamento di bilancio si è provveduto ad effettuare un affidamento solo per il pest control delle scuole per uniformarsi alla normativa dell'HCCP, nella considerazione che normalmente le problematiche relative alla presenza di topi nel centro si verifica di norma nel periodo estivo. Ad oggi non si sono ancora maturate le condizioni relative alla possibilità di fare un appalto triennale per le questioni collegate al bilancio e si è condivisa con il dirigente la necessità invece di fare un

	Città di Fabriano	Seduta del 10/06/2021
	CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA	

affidamento a questo punto fino alla fine dell'anno. Dopodiché siccome invece redigendo il bilancio per l'annualità 2022-2023 le risorse che sono state inserite sono quelle necessarie per poter fare un affidamento a più lungo termine, quindi per un anno completo e non soltanto per alcuni mesi, poi si provvederà a fare invece l'affidamento per una durata più lunga. Quindi diciamo l'ufficio ha attenzionato la problematica anche perché segnalazioni ne sono e sono giunte direttamente anche all'Ufficio stesso, quindi si sta adoperando per poter attivare il prima possibile questo tipo di attività. Ripeto che a questo punto non sarà un affidamento triennale, ma sarà un affidamento ponte fino a fine anno, dopodiché si farà l'affidamento invece per un periodo più lungo. Non so se ho letto questa parte che secondo me è molto importante, il fatto che c'è l'intenzione anche di introdurre il controllo dei colombacci che in centro storico anche dovuto alla presenza di alcuni immobili non utilizzati sta diventando abbastanza pressante.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Giombi per replica.

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. Io spero, Sindaco, che i tempi per intervenire siano immediati.

PRESIDENTE: Per favore, silenzio. Già si sente male perché rimbomba, grazie.

CONS. GIOMBI: Rimbomba un po' la sala, mi scuso ma non sono riuscito bene a sentire perché rimbomba molto la sala. Io mi auguro che l'intervento sia immediato perché credo che anche in virtù della gestione provvisoria si possa operare la derattizzazione immediatamente, quindi visto anche le segnalazioni anche e credo l'intento anche dell'Amministrazione di intraprendere una città turistica ovviamente non possiamo permetterci queste situazioni. Grazie.

5. Chalet.

PRESIDENTE: Penso che possa rimanere lì perché tanto anche la prossima interpellanza è la sua. Quindi sempre il Consigliere Giombi, l'interpellanza sullo chalet. Prego.

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. In merito allo chalet rilevo come tutti sappiamo che l'immobile è di proprietà comunale e rappresenta da sempre un luogo di aggregazione nella bellissima cornice dei giardini pubblici Regina Margherita. Le norme anti covid e anche qui l'intento del sottoscritto nel facilitare anche le agevolazioni da parte del Comune nello stimolare le attività all'aperto permettono proprio di svolgere le attività di bar e ristoranti all'aperto fino al momento del protocollo l'interpellanza che è del 24 maggio, oggi invece anche all'interno dei locali. Però comunque tale struttura forse è l'ideale per esercitare e contemperare le esigenze economiche con quelle sociali e sanitarie, in

	Città di Fabriano	Seduta del 10/06/2021
	CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA	

quanto lo chalet come tutti sappiamo, è fatto notorio, un luogo importante di socializzazione e di ristorazione, di incontro all'aperto. Lo chalet pertanto può essere insieme ai giardini pubblici se giustamente valorizzati una meta anche turistica e comunque un luogo di sereno ristoro per tutti i cittadini. Purtroppo al momento del protocollo, e io sono andato anche personalmente a verificare nei primi giorni di giugno, l'attività è chiusa in ragione anche soprattutto credo, sarà qui l'Amministrazione a rispondere, per la necessità di lavori straordinari che sono in capo al proprietario, all'ente comunale. Si fa riferimento alla presenza di piante da dover potare, alla presenza di lavori sopra le tettoie, alla presenza anche di altri lavori inerenti la straordinaria amministrazione che appunto come anche presente nella determina 288/2019 in cui si evince in maniera chiara che il concessionario dovrà segnalare tempestivamente al Comune malfunzionamenti, guasti, danni e quant'altro richieda interventi che trascendono l'ordinaria manutenzione. Faccio presente che lo chalet per l'anno 2021 doveva essere aperto dal 15 aprile 2020 al 15 ottobre 2021, sappiamo delle restrizioni, ma ad ogni modo tutto voler concedere già dal 26 aprile si poteva riaprire e comunque l'attività d'asporto era possibile. Siccome siamo nella necessità in cui l'elemento di socializzazione è importante anche per far fronte al periodo contrario che ha visto le persone soprattutto i giovani a isolarsi con tutte le conseguenze negative del caso, chiedo all'Amministrazione come intenda provvedere al ripristino della struttura a regola d'arte in modo tale che poi il concessionario, il gestore possa effettivamente aprire e dare quindi inizio alla propria attività e ringrazio per la risposta.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: Sia gli uffici che il sottoscritto siamo andati in momenti diversi a fare dei sopralluoghi allo chalet. In realtà il ritardo dell'apertura è dovuto soprattutto alla necessità di trovare un accordo rispetto alle pendenze che i proprietari avevano nei confronti del Comune per l'annualità 2020. Pendenze che si sono chiaramente realizzate a causa della difficoltà del covid che anche loro hanno dovuto sostenere nell'anno precedente. Raggiunto l'accordo grazie all'intermediazione degli avvocati e della parte tecnica con la quale appunto si è arrivati a un accordo per alleviare il peso che devono sostenere per l'affitto dell'anno 2020, poi si sono attivate delle procedure per la riapertura per questa annualità. Da quello che mi risulta i proprietari avendoci anche parlato stanno organizzando l'inaugurazione prevista per il 25 giugno. Loro stessi stanno intervenendo all'interno della struttura per quelle che sono le manutenzioni ordinarie che sono svolte dai gestori, quindi la data che noi abbiamo come obiettivo è quella del 25 giugno. Come è stato detto i problemi principali che si sono riscontrati sono dei danneggiamenti dovuti all'umidità in qualche modo, che hanno danneggiato le pannellature del soffitto della parte esterna, che con il danneggiamento della guaina sono state

	Città di Fabriano	Seduta del 10/06/2021
	CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA	

appunto danneggiate dalle infiltrazioni e nella parte invece che è relativa alla pagoda dei piccoli distaccamenti di materiale dalla falda del tetto. Per quanto riguarda l'intervento sul cartongesso ci si sta muovendo, sono due l'ipotesi attualmente in esame anche in collaborazione con i gestori per addivenire entro il 25 a risolvere il problema. Per quanto riguarda invece il discorso della pagoda è stato necessario coinvolgere la Sovrintendenza perché quella parte lì dello chalet è vincolato. In questo momento l'intervento che è stato proposto è quello di una messa in sicurezza per poter poi intervenire in una fase successiva con un intervento che invece risolva il problema. Avevo anche sollecitato la risposta alla Soprintendenza, poi in realtà abbiamo saputo che il tipo di intervento non richiede in qualche modo una risposta da parte Soprintendenza perché è un intervento che viene fatto d'urgenza e quindi in questo momento non è necessario che si ottenga una sorta di autorizzazione, un nulla osta e quindi siamo pronti a intervenire. Nel frattempo sono stati risolti altri problemi, compreso un intervento che è stato iniziato in realtà all'anno scorso che era quello dell'interramento della linea dell'Enel perché fino all'anno scorso lo chalet era servito da un cavo volante che partiva da viale Zobicco e attraversava il giardino diciamo volando in mezzo agli alberi e poi scendeva nella parte interrata del locale dove c'è il contatore. L'anno scorso l'Enel è intervenuta realizzando l'interramento della linea, ha portato la linea in questa canalina che è stata fatta e adesso si sta intervenendo. Loro sono intervenuti fino alla recinzione dello chalet, si è intervenuti per interrare la parte restante dall'interno dello chalet fino al contatore. Altri interventi ripeto di manutenzione ordinaria come quella sui muretti sono stati seguiti direttamente dai gestori e quindi si sta lavorando per fare in modo che il 25 che è prevista questa inaugurazione, chiaramente prima perché poi loro avranno bisogno di terminare alcuni piccoli lavori, di rendere il locale fruibile per quella data.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Giombi, per replica.

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. Mi auguro che anche questa interpellanza possa essere servita a sollecitare e non prolungare questo ritardo in favore di tutta la collettività. Grazie.

6. Cimitero Santa Maria

PRESIDENTE: Passiamo alla successiva interpellanza del Consigliere Stroppa Renzo, cimitero di Santa Maria. Prego, Consigliere Stroppa.

	Città di Fabriano	Seduta del 10/06/2021
	CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA	

CONS. STROPPIA: Grazie, Presidente. Allora questa interpellanza, diciamo una parte era già stata fatta qualche Consiglio fa, poi dopo il Sindaco quella sera diceva che alcune parti non erano previste, alcuni argomenti e quindi l'abbiamo rimandata, quindi è una cosa abbastanza conosciuta per cui è inutile dire che il cimitero è chiuso da un anno e mezzo quasi perché leggendo anche i giornali ce lo ricordano anche se uno se lo fosse scordato. Ad oggi non è stato iniziato assolutamente nulla, come è stato chiuso è rimasto. Nell'ultimo Consiglio Comunale il Sindaco ha detto che a breve sarebbero iniziati i lavori, perché erano state stanziati già le somme, e lo ha dichiarato anche a qualche giornale o su Facebook non mi ricordo, comunque da qualche parte ho letto le dichiarazioni del Sindaco. Nel frattempo tra l'altro alle famiglie che hanno i cari sepolti in quell'area, in quella zona, in quel reparto per meglio essere precisi, sono stati mandati anche gli avvisi di pagamento che tra l'altro mi permettono ricordare che nel 2017 li avete aumentati di circa il 14-15% su uno dei primi atti che sono stati fatti. Nonostante questo nessuno fruisce chiaramente di questo servizio, però comunque il conto gli è stato mandato. Io sostanzialmente con questa interpellanza chiedo due cose, anzi per la verità: perché non si è intervenuto con lavori di somma urgenza come per esempio è stato fatto nel caso di piazzale Matteotti, crolla un pezzo di muro e si interviene con lavori di pronto intervento, con somma urgenza che poi dopo seguiranno il loro iter, saranno portati come debito fuori bilancio in Consiglio così via, perché quello lì è uno strumento fatto proprio per queste situazioni. C'è un problema impellente, come un altro atto che avete fatto all'inizio con la strada di Collepaganello, è stata fatta la somma urgenza e così via. Lì credo che andava applicato benissimo questo tipo di istituto. Un'altra cosa che chiedo è come si pensa di poter appaltare e iniziare i lavori considerando che non sono stati inseriti nel Piano Triennale delle opere pubbliche. L'inserimento nel Piano Triennale delle opere pubbliche se non vado errato è il primo strumento per poter fare l'appalto, senza l'inserimento in questo piano non si fa l'appalto. In ultimo perché non si è sospeso quantomeno per il rispetto, visto che in un anno e mezzo non è che ce ne è stato tanto, ma comunque per rispetto di chi ha i propri cari sepolti lì, perché non è stato interrotto il pagamento dell'utenza. Grazie.

Si dà atto che durante l'intervento del Consigliere Stroppa alle ore 19.01 è entrato il Consigliere La Rovere.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

	<h1>Città di Fabriano</h1>	Seduta del 10/06/2021
	CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA	

SINDACO: Allora intanto i riferimenti all'aumento che c'è stato se ricordate bene avevamo spiegato all'epoca il fatto che tutto quello che ruota intorno alla gestione dei cimiteri per il Comune Fabriano è totalmente in passivo, compresi i costi che noi sosteniamo rispetto a quello che poi è l'appalto e in qualche modo noi avevamo fatto un'analisi approfondita rispetto a quelli che erano i prezzi applicati ormai da tempo da tutti i Comuni che in qualche modo potevano essere di riferimento sia dalla parte della provincia di Ancona sia della parte addirittura dell'Umbria quindi in qualche modo avevamo cercato di equiparare dopo tanti anni in cui i costi erano rimasti fissi ed effettivamente avevamo notato una differenza molto molto evidente e ancora oggi non siamo assolutamente paragonabile a livelli di costo per tutti i tipi di servizi compreso questo rispetto agli altri Comuni, altrimenti chi ascolta non capisce. Per quanto riguarda invece le domande cerco di rispondere in maniera puntuale. Noi abbiamo stanziato le risorse per intervenire sui cimiteri che erano state ricavate dalla vendita dei loculi. Mi pare che ammontano intorno ai €280.000. Per poter eseguire questo tipo di intervento è stato dato un incarico esterno anche perché alcuni interventi che non avevamo in mente di eseguire, che non riguardavano soltanto il cimitero di Santa Maria, ma anche altri cimiteri delle frazioni erano interventi un po' particolari come ad esempio quello al cimitero di Serradica, dove c'è un problema strutturale che sembra coinvolgere anche la parte delle fondamenta, perché sembra esserci un movimento sotterraneo. Quindi avevamo pensato di dare un incarico esterno perché non avevamo riscontrate all'interno degli uffici la possibilità di fare questo tipo di lavoro. Quando è stato affidato questo incarico, quando sono state impegnate queste risorse non eravamo nella condizione che poi si è verificata successivamente, cioè non eravamo ancora nella fase in cui era necessario fare una somma urgenza perché in realtà la somma urgenza non era necessaria, oltretutto il progetto era già in fase avanzata. Per quanto riguarda la seconda domanda invece questo è un progetto, proprio perché è stato affidato un incarico esterno, che è stato già avviato nel 2020, quindi le risorse ce le portiamo dietro, e appena sarà approvato il bilancio si farà poi l'approvazione del progetto e l'affidamento dei lavori. È per questo che io pensavo che si potesse partire prima perché nella testa mia il bilancio l'avremmo approvato circa un mese fa e quindi era ancora nella fase in cui si pensava di riuscire a fare le cose in maniera un po' più rapida. Per quanto riguarda invece, questi sono dei dati che mi hanno fornito gli uffici, la possibilità di non inviare le richieste pagamento in realtà non esiste all'interno dei regolamenti del Comune la possibilità di sospendere la richiesta di pagamento, però abbiamo ricevuto circa un 90% di disdetta, cioè sono stati gli stessi utenti che hanno fatto richiesta di disdetta del contratto per lampade votive. Ripeto, la risposta è perché non è stato fatto, perché da regolamenti che abbiamo in vigore non è possibile prevedere l'esenzione dal pagamento.

	Città di Fabriano	Seduta del 10/06/2021
	CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA	

Dopodiché l'altro dato che lascia il tempo che trova, però un dato che mi è stato fornito c'è stata una importante fetta di persone che hanno deciso di richiedere la disdetta del contratto.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Stroppa per replica.

CONS. STROPPIA: Grazie. Sinceramente non è che la risposta mi soddisfi molto per alcuni motivi. Il progetto è stato consegnato a giugno 2020, che prevedeva proprio quel tipo intervento e quindi qui si porrebbe un altro problema: o voi sapevate che crollava e avete la palla di vetro perché se all'ingegnere a dicembre date l'incarico, a febbraio firma il progetto, a giugno vi porta il progetto fatto prevedendo quegli interventi, o qualcuno di voi compreso l'ingegnere sapeva che crollava sennò non poteva fare un progetto in quel modo evidentemente. Quelle risorse sono state messe in effetti guardando come al solito atti del Comune, diciamo che i tre quarti abbondanti sono per il cimitero di Santa Maria proprio per questo tipo di lavoro, la rimanenza è quello di Serradica o come si chiama. Quindi evidentemente c'era questo sentore, oppure è stato cambiato qualcosa in corsa di cui comunque non c'è traccia. Però forse se uno ha doti di preveggenza, per carità, ben venga solo che rimane questo, cioè passerà sicuramente anche dopo approvato il bilancio dovreste fare l'ennesima variazione al Piano Triennale per inserire questi, perché altrimenti non si può fare. Non potete appaltarli finché non è previsto, per cui è inutile dire alla gente presto lo facciamo, non si fa presto, siamo sinceri, siamo onesti, non sarà una cosa veloce, mica succede niente, basta dirlo. Poi i cittadini forse anticipano anche le situazioni del Comune perché allora io devo pagare un servizio che non mi dai e quindi di conseguenza non voglio più servizio, che comunque anche se non è previsto dai regolamenti comunali credo che non si poteva non trovare la soluzione. Questo non lo so, è quello che vedo. Per me è sicuro pure, adesso non so se è colpa della dirigente come dice lei ...*(intervento fuori microfono)* dice gli uffici, non lo so. Va bene, non si poteva fare, è impossibile e quindi fate pagare un servizio che non esiste. Grazie.

7. Adozione di piano economico e finanziario tassa sui rifiuti (TARI) anno 2020

PRESIDENTE: Proseguiamo con l'ordine del giorno e abbiamo il primo argomento da trattare: adozione del piano economico finanziario tassa sui rifiuti (Tari) anno 2020. Relaziona il Sindaco o la dirigente? A chi do la parola? Prego, dottoressa De Simone.

DOTT.SSA DE SIMONE: Allora con questa proposta deliberativa andiamo a prendere atto del Piano economico-finanziario del PEF Tari anno 2020 definito dall'Ato 2 Ancona. Come già spiegato in

	<h1>Città di Fabriano</h1>	Seduta del 10/06/2021
	CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA	

Commissione bilancio la normativa per quanto riguarda la determinazione del PEF Tari è cambiata dall'anno 2020 a seguito di alcune deliberazioni prese da Arera. La competenza e la determinazione del PEF Tari che prima era del Consiglio Comunale adesso passa all'ente d'ambito territorialmente competente alla gestione dei rifiuti, nel nostro caso appunto trattasi dell'Ato 2 Ancona. Il PEF Tari è stato determinato in questo caso sia prendendo in considerazione i dati forniti dal Comune di Fabriano in riferimento ai costi sostenuti per la gestione servizio smaltimento rifiuti al rendiconto 2018 sia soprattutto i costi che sono stati comunicati dalla società che gestisce per conto del Comune di Fabriano il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti Anconambiente. Sulla base di quelle che sono le deliberazioni Arera quindi l'Ato 2 di Ancona ha definito il PEF Tari per l'anno 2020, sulla base del quale il Comune di Fabriano dovrà rimodulare la tariffa Tari per l'anno 2020 in quanto in base appunto all'articolo 107 comma 5 del decreto-legge 18/2020 ci si era avvalsi della possibilità di applicare anche per il 2020 le tariffe Tari anno 2019, salvo ovviamente l'approvazione, a seguito dell'approvazione del PEF Tari 2020 di recuperare eventuali conguagli laddove appunto il PEF Tari 2020 fosse di importo superiore a quello del 2019. La differenza dovrà essere recuperata o in un'unica annualità o rateizzata in tre annualità. In questo caso in questa proposta deliberativa che si discute si prende atto quindi del PEF adottato dall'Ato 2 Ancona e si prende atto che questo PEF risulta essere superiore al PEF Tari anno 2019 comportando un incremento di €211.491 rispetto al 2019 e si prende atto della possibilità di recuperare appunto questa differenza sui tre piani finanziari successivi, prevedendo una quota di 70.497 per ciascun anno. Bisogna fare una precisazione: il PEF Tari è stato approvato dall'Ata 2 di Ancona con determinazione del direttore 188 del 14.12.2020. Si è finora soprasseduto nel portare in Consiglio Comunale la proposta deliberativa di presa d'atto e non di approvazione del PEF Tari 2020 in quanto in base alle delibere Arera sarà compito della Arera validare o meno quanto fatto dall'Ata 2 Ancona. Perché è trascorso un po' di tempo? Perché il Comune di Fabriano non ha condiviso questa determinazione del direttore dell'Ata2 di Ancona Che prevedeva un incremento di €211.491 dei costi del PEF Tari 2020 e gli uffici si sono attivati per informare dell'accaduto l'Arera chiedendo un intervento in merito sull'argomento in quanto appunto non si dividevano le motivazioni adottate dal direttore dell'Ata nel definire un PEF Tari che prevedeva appunto questo incremento. Ovviamente non c'è stata nessuna risposta da parte dell'Arera. La necessità di prendere atto quanto prima e approvare quanto prima il PEF Tari 2020 è dovuta dal fatto che entro il 31 giugno di quest'anno bisognerà approvare anche il PEF Tari 2021 e le tariffe Tari per l'anno 2021 che tengano conto anche del recupero della rata della Tari anno 2020. Di cui quindi la necessità di portare in Consiglio Comunale questa proposta deliberativa di presa

	<h1>Città di Fabriano</h1>	Seduta del 10/06/2021
	CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA	

d'atto del PEF Tari anno 2020 come approvato dal direttore dell'Ata 2 di Ancona con propria determinazione 188 del 14.12.2020.

PRESIDENTE: Grazie, dottoressa De Simone. Prego, Sindaco.

SINDACO: Allora faccio un intervento che c'entra poco in realtà con il PEF, ma riguarda quello che la dirigente ha appena appena detto su quelli che sono stati rapporti con l'Ata rispetto alla formulazione di questo PEF. Non so se avete capito un pochino quello che sta succedendo a livello nazionale, non è che riguarda solo noi, ma in qualche modo è stata tolta la paternità di formulare un PEF su un servizio così importante ai Comuni accentrandolo su un organo che è appunto quello del quello delle ATA, rispetto al quale nonostante le osservazioni, le specifiche e la dimostrazione del fatto che alcune voci non sono del tutto condivisibili purtroppo abbiamo una capacità ridotta di intervenire. Oltre a questa azione che è stata fatta di coinvolgere l'Arera su questo dato dell'Ata sono stati diverse in realtà le comunicazioni e i solleciti che come Ufficio Ambiente sono state inviate anche per avere notizie rivolte sia all'Arera che al Ministero che ad altri enti perché effettivamente riscontriamo una difficoltà notevole nel cercare di guidare e di poter incidere ripeto su una materia così così sensibile e che ricade poi chiaramente sui cittadini. Tanto per fare per far capire un po' il meccanismo diabolico che si è innescato, il PEF del Comune di Fabriano così come i PEF degli altri Comuni vengono votati dall'assemblea, cioè i Sindaci degli altri comuni contribuiscono al voto in maniera determinante perché chiaramente in quell'ambito Fabriano conta una percentuale minima e quindi anche se il Comune di Fabriano non è d'accordo con questo PEF e vota in maniera negativa però il voto positivo degli altri Sindaci fa sì che questo PEF poi venga approvato, le linee guida e lo schema, e si dia seguito. Se ci pensate è una cosa abbastanza particolare, ossia che gli altri Comuni decidano e votano su un atto che riguarda un Comune che non gli appartiene. Secondo me c'è la necessità di metterci un po' le mani anche quelle che sono state le indicazioni e le nuove modalità di formulazione e di calcolo di alcune voci imposte dall'Arera incidono in qualche modo anche su questo aumento che si registra a Fabriano, ma che è un aumento che è diffuso. Perché noi abbiamo anche ritardato? Così vi spiego qual è stato il motivo in qualche modo che ci ha spinto a non applicare questo aumento già nel 2020, ma di rimandarlo. Intanto eravamo in una condizione particolare che era quella del covid, all'interno della quale noi abbiamo cercato addirittura di dare delle agevolazioni. Pensare di dare delle agevolazioni a fronte di un aumento ci sembrava assurdo, quindi abbiamo detto rimandiamo lo e cerchiamo di spalmarlo su queste tre annualità per farlo pesare il meno possibile e soprattutto non caricarlo in questo momento particolare. Poi in qualche modo c'era una speranza mal riposta, ma che era giusto secondo me tentare, che era quella di

	<h1>Città di Fabriano</h1>	Seduta del 10/06/2021
	CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA	

vedere cosa sarebbe successo negli altri Comuni che invece hanno deciso di applicarlo direttamente per l'annualità 2020 questo nuovo metodo per vedere se ci potesse essere un ravvedimento da parte di chi ha ideato questo meccanismo. Chi ha applicato questo sistema ripeto, sia il nuovo tipo di conteggio sia il fatto appunto che in qualche modo è sfuggito al controllo dei Comuni, ha subito degli aumenti importanti della Tari e quindi in qualche modo nella nostra terra c'era la possibilità anche se remota che vista l'esperienza che si sarebbe verificata nel 2020 qualcuno potesse decidere di tornare un minimo indietro dalla scelta fatta, così chiaramente non è stato e quindi adesso siamo "costretti" a fare quello che sapevamo, cioè di spalmare questo momento in tre annualità, che come diceva la dottoressa De Simone sarà di circa €70.000 all'anno e quindi non sarà così grave l'incidenza, ma comunque un minimo ci sarà. Questo dispiace perché a fronte di uno sforzo che l'Amministrazione sta facendo e a fronte di un comportamento virtuoso da parte dei cittadini grazie al quale si stanno ottenendo ottimi risultati sulla raccolta differenziata, non siamo ancora in grado di riversare questa attività in un non dico diminuzione della Tari, perché purtroppo poi il costo di conferimento sta aumentando vertiginosamente per tutte le materie, mentre si stanno abbassando i corrispettivi che vengono riconosciuti ai Comuni per i materiali di pregio come può essere il vetro, come può essere la plastica, però almeno calmierare un po' questa corsa all'aumento dei costi. È per questo che è importante in questo momento lavorare in maniera ancora più assidua e ancora più importante per raggiungere percentuali sempre più importanti in modo tale da avere il quanto più possibile questo effetto. Volevo evidenziare il fatto che il PEF dobbiamo approvarlo così come ce l'hanno prodotto. Non è stato, come è stato detto, condiviso in tutte le sue parti, ma ripeto è un atto dovuto e quindi ci troviamo a votarlo con queste problematiche, nella speranza che ripeto qualcuno prima o poi ci metta anche un minimo mano. Anche l'ANCI aveva provato l'anno scorso a chiedere una proroga per l'applicazione del nuovo metodo tariffario, non c'è stato verso e quindi siamo a questo punto, però ecco ci tenevo perché effettivamente è una situazione che in qualche modo è sfuggita dal controllo delle Amministrazioni territoriali.

PRESIDENTE: C'è qualche intervento sulla proposta di delibera? Se non ci sono interventi, la metto ai voti. votazione aperta. votazione chiusa. Presenti 22, votanti 22, favorevoli 14, nessun contrario, 8 astenuti. I Consiglieri astenuti: Giombi, Crocetti, Balducci, Stroppa Olindo, Pallucca, Cingolani, Stroppa Renzo, Arteconi.

	<h1>Città di Fabriano</h1>	Seduta del 10/06/2021
	CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA	

VOTAZIONE

PRESENTI: 22

VOTANTI: 22

FAVOREVOLI: 14

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 8 (Giombi, Crocetti, Balducci, Stroppa Olindo, Pallucca, Cingolani, Stroppa Renzo, Arteconi)

PRESIDENTE: Ora votiamo per l'immediata eseguibilità. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 22, votanti 22, favorevoli 14, 8 astenuti, nessun contrario. I Consiglieri astenuti: Giombi, Crocetti, Balducci, Stroppa Olindo, Pallucca, Cingolani, Stroppa Renzo, Arteconi.

VOTAZIONE immediata esecutività

PRESENTI: 22

VOTANTI: 22

FAVOREVOLI: 14

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 8 (Giombi, Crocetti, Balducci, Stroppa Olindo, Pallucca, Cingolani, Stroppa Renzo, Arteconi)

PRESIDENTE: La delibera è approvata.

	Città di Fabriano	Seduta del 10/06/2021
	CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA	

8. Applicazione del comma 1 dell'art. 22 delle NTA del vigente PRG in incremento 20% di superficie abitativa edificio in via Brodolini, 91/B del capoluogo – ditta Immobiliare Latini Srl di Fabriano – presa d'atto dell'aggiornamento del costo convenzionale e parziale modifica dello schema di convenzione – approvazione

PRESIDENTE: Passiamo alla successiva: applicazione del comma 1 dell'art. 22 delle NTA del vigente PRG in incremento 20% della superficie abitativa edificio in via Brodolini, 91/B del capoluogo – ditta Immobiliare Latini Srl di Fabriano – presa d'atto dell'aggiornamento del costo convenzionale e parziale modifica dello schema di convenzione – approvazione. Prego, Sindaco

SINDACO: Questo è un atto con il quale si va ad approvare la modifica parziale dello schema di convenzione stipulato nel 2010 tra la ditta Flora e il Comune di Fabriano per l'attivazione delle disposizioni contenute come richiamato nel testo nel comma 1 dell'articolo 22 delle norme tecniche di attuazione del vigente PRG. Anticipo che è un po' una presa d'atto di una modifica pervenuta in una normativa regionale che viene applicata all'interno della convenzione perché da quando la convenzione è stata stipulata, quindi dal 2010 ad oggi sono passati diversi anni, ci sono state delle modifiche normative soprattutto su quello che è il calcolo del valore degli immobili del patrimonio e quindi questa modifica deve essere riportata all'interno di questa convenzione che nel frattempo si è riattivata su richiesta della società Latini Costruzioni SRL, che è convogliata poi nel 2015 nell'Immobiliare Latini srl. È una storia un po' intricata, nel senso che la prima richiesta di convenzione era stata fatta dalla ditta Flora, dopodiché nel 2012 la ditta Flora ha redatto il progetto di scissione mediante il trasferimento del patrimonio oggetto della convenzione nella società Latini costruzioni srl, che nel 2015 a sua volta è convogliata nell'Immobiliare Latini srl di Fabriano. In che cosa consiste questa convenzione? Nella possibilità di convertire dei locali destinati a uso ufficio a uso invece abitativo. Quando si fa questo tipo di conversione appunto bisogna rispettare determinate condizioni. Bisogna andare a modificare soprattutto quello che il quadro tecnico economico che è redatto sulla base delle indicazioni regionali che nel frattempo sono state modificate. Quindi la determinazione del costo a metro quadro dell'intervento sulla base del corso regionale maggiorato, sulla base dei parametri previsti dal DGR 28.12.2006 numero 1499, la determinazione delle consistenze dimensionali in base ai parametri previsti dalla stessa DGR e la determinazione del corrispettivo per ogni singolo alloggio. Poi all'interno della convenzione sono gli articoli 6 e 7 quelli che sono stati modificati e che spiegano in maniera analitica un pochino come si fa questo tipo di calcoli. In base appunto a questi criteri è stato rideterminato il quadro tecnico economico per cui

	Città di Fabriano	Seduta del 10/06/2021
	CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA	

risulta in particolare che il prezzo di alienazione e di locazione degli alloggi risulta essere di 1.637,20 euro al metro quadro. Tutto il resto della convenzione rimane invariata e quindi oggi si porta in approvazione al Consiglio Comunale la modifica della convenzione appunto nella quale sono state inserite queste modifiche obbligatorie.

Si dà atto che durante l'intervento del Sindaco, alle ore 19.23, è uscito il Consigliere Rossi.

PRESIDENTE: Ci sono degli interventi su questa proposta? Direi di metterle ai voti allora. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 21, votanti 21, favorevoli 13, astenuti 8, nessun contrario. I Consiglieri astenuti: Giombi, Crocetti, Balducci, Stroppa Olindo, Pallucca, Cingolani, Stroppa Renzo, Arteconi.

VOTAZIONE

PRESENTI: 21

VOTANTI: 21

FAVOREVOLI: 13

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 8 (Giombi, Crocetti, Balducci, Stroppa Olindo, Pallucca, Cingolani, Stroppa Renzo, Arteconi)

Si dà atto che durante la votazione, alle ore 19.27, è entrato il Consigliere Rossi.

PRESIDENTE: Votiamo per l'immediata esecutività. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 22, votanti 22, favorevoli 14, nessun contrario, 8 astenuti. Astenuti: Giombi, Crocetti, Balducci, Stroppa Olindo, Pallucca, Cingolani, Stroppa Renzo, Arteconi.

VOTAZIONE immediata esecutività

PRESENTI: 22

	<h1>Città di Fabriano</h1>	Seduta del 10/06/2021
	CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA	

VOTANTI: 22

FAVOREVOLI: 14

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 8 (Giombi, Crocetti, Balducci, Stroppa Olindo, Pallucca, Cingolani, Stroppa Renzo, Arteconi)

PRESIDENTE: La delibera è approvata.

9. Crisi Elica

PRESIDENTE: Passiamo alle mozioni e agli ordini del giorno. Il primo è del Consigliere Arteconi sulla crisi Elica. Prego, Consigliere.

CONS. ARTECONI: Grazie, Presidente. Premesso che da tempo era nell'aria la crisi dell'Elica ma credo che nessuno si aspettasse un provvedimento così duro e iniquo in un periodo così serio come quello che stiamo vivendo. Le dimissioni la settimana scorsa, si riferisce a marzo, dell'amministratore delegato dottor Mario Sacchetti avevano in qualche modo fatto presagire un certo malumore ai vertici aziendali, ma niente in confronto delle dichiarazioni apparse poi sulla stampa. Considerato che l'azienda ha annunciato la delocalizzazione del 70% della produzione in Polonia fino a quando sarà in vigore il blocco dei licenziamenti scatterà la cassa integrazione, ma quando anche questa terminerà per 405, poi risultati 409, lavoratrici e lavoratori inizieranno i licenziamenti. Un'altra azienda che con il sostegno del denaro pubblico decide di implementare i profitti ai danni dei dipendenti. Il gruppo aveva già operato 10 anni fa una ristrutturazione con la riduzione dell'organico da mille ai 600 attuali. Il piano industriale presentato dall'azienda rischia di provocare un disastro sociale e l'ulteriore desertificazione del territorio. Visto che la dirigenza si è dimostrata inaffidabile, perché mentre dichiarava una produzione in linea con la produzione del 2020 dall'altra preparava alla strategia dell'abbandono, incurante di garantire prospettive alle generazioni future e mentre i lavoratori per difendere l'occupazione ed evitare licenziamenti decidono di ridursi l'orario di lavoro rinunciando ad una parte dello stipendio e i padroni se ne scappano per guadagnare di più. Si impegna Sindaco e Giunta ad adottare e a stimolare tutte le iniziative opportune a livello regionale

	<h1>Città di Fabriano</h1>	Seduta del 10/06/2021
	CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA	

e nazionale coinvolgendo anche l'Unione Montana e tutti i Sindaci del territorio per bloccare e scongiurare l'ennesimo insulto alla dignità e al rispetto della persona. Grazie.

PRESIDENTE: Chiede di intervenire l'Assessore Pagnoncelli, prego.

ASS. PAGNONCELLI: Io ringrazio il Consigliere Arteconi perché questo è un tema che credo sia caro a tutto il Consiglio Comunale e all'Amministrazione tutta. Per quello che è in nostro potere ci siamo messi in qualche maniera al fianco dei lavoratori controfirmando anche insieme a voi peraltro al primo tavolo che abbiamo convocato il documento che ci hanno sottoposto. Abbiamo firmato insieme agli altri Sindaci il documento che ci hanno sottoposto alla manifestazione avvenuta a Cerreto qualche settimana fa. Stiamo cercando di stimolare la Regione a chiedere con forza al Governo la convocazione non solo in verità del tavolo dell'Elica ma anche del tavolo di Indelfab perché ricordo che a novembre teoricamente si chiude con la procedura e si chiudono gli ammortizzatori sociali. Nel frattempo come ha accennato il Sindaco chiaramente la mozione è di qualche tempo fa, quindi nel frattempo siamo riusciti ad organizzare questo incontro che ci sarà il 18, di cui avete ricevuto l'invito, che vuole in qualche maniera provare con tutte le parti coinvolte e quindi le associazioni di categoria, le sigle sindacali, la Regione, le parti politiche che poi rappresentano i cittadini provare a definire delle traiettorie di lavoro perché io credo e ne sono convinta che dobbiamo difendere fino all'ultimo posto di lavoro, ma mentre facciamo questo dobbiamo anche cercare in qualche maniera ognuno per quello che è la sua competenza di trovare delle traiettorie per convertire non solo il distretto industriale Fabriano, ma poi tutti quelli che come noi si trovano in questa situazione di crisi, quindi le aree interne e le aree montane. Sono coinvolti ovviamente i Sindaci dell'Unione Montana e io rinnovo, colgo l'occasione e per questo ringrazio il Consigliere, l'invito a tutto il Consiglio Comunale qualora ritenga che ci possano essere delle iniziative da proporre a chiedere la convocazione del tavolo che abbiamo costituito insieme oramai qualche anno fa. Tra l'altro il documento che abbiamo votato all'ultimo tavolo ha avuto risonanza e quindi siamo stati contattati dal Presidente del Consiglio Comunale di Jesi che ha portato quello stesso documento in Consiglio Comunale e lo hanno votato. Quindi forse una delle cose che possiamo fare è sicuramente quello di creare una massa critica a riguardo. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Arteconi.

CONS. ARTECONI: Ringrazio l'Assessore Pagnoncelli. Noi da sempre ci siamo battuti su questo tema. Ricordate anche il Consiglio che è stato fatto con i cosiddetti stati della montagna. Io credo che questo territorio solo se unito e forse anche al di là dei confini non soltanto provinciali ma anche

	<h1>Città di Fabriano</h1>	Seduta del 10/06/2021
	CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA	

regionali debba in qualche maniera chiedere con forza quello che gli spetta. Sapete sull'area di crisi complessa si può essere più o meno d'accordo, l'accordo di programma comunque non ha prodotto un granché, mentre riuscire ad agganciare una ripresa legata a progetti europei, visto anche il recovery fund eccetera, sarebbe importante presentarsi uniti e presentare dei progetti per poter innovare, perché dall'epoca di questa mozione ad oggi sono state fatte delle proposte nei diversi tavoli, una delle quali è vi regalo la fabbrica però si è dimenticato di dire che bisogna dare lavoro e non regalare la fabbrica vuota, portare via il lavoro per guadagnare di più e aumentare i dividendi degli azionisti non è stata una scelta lungimirante anche perché Accendiamo Fabriano da parte dell'Onorevole Casoli non si è acceso niente e così lo spegniamo. Non solo, è stato anche nominato dal Presidente della Repubblica Cavaliere del Lavoro sarebbe importante ripensare perché nel cavalierato ci sono scritti anche i requisiti non solo per ottenere ma anche per mantenere questa onorificenza. Il Premio Leonardo, non ultimo il discorso che è stato fatto a Natale nella fabbrica, siamo una famiglia, stiamo andando bene, anzi aveva anche detto di aver ridotto il debito, quindi non è una crisi legata alla produzione, ma è una crisi prettamente finanziaria, speculativa per aumentare solamente i dividendi. Un cavaliere del lavoro che non si fa scrupoli di mettere sul lastrico 409 persone e non solo forse più del doppio dell'indotto, voglio dire qualche problema lo pone. Quindi la politica, le forze sociali, i sindacati che agiscano insieme, che agiscano in fretta e che impediscano quest'ulteriore scempio, al quale poi si è associata anche la vendita a degli stranieri della Fabriano Security, per cui anche le banconote, cioè l'euro è stato venduto agli inglesi che non solo non l'hanno mai adoperato, ma sono anche usciti nel frattempo dall'Europa. Quindi io penso che bisogna impegnare anche i rappresentanti che abbiamo in Parlamento affinché sulla crisi dell'Elica non si spegna, i riflettori devono rimanere accesi, ma anche perché non si compia l'ulteriore scempio delle banconote e dei valori fatti storicamente a Fabriano da 750 anni. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi su questo ordine del giorno? Lo metto ai voti. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 22, votanti 22, favorevoli 22. Approvata all'unanimità.

VOTAZIONE

PRESENTI: 22

VOTANTI: 22

	Città di Fabriano	Seduta del 10/06/2021
	CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA	

FAVOREVOLI: 22

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

10. Legge 194 – applicazione della legge 194/78 nella regione Marche nel rispetto delle linee guida del Ministero della salute e delle indicazioni dell’OMS

PRESIDENTE: Passiamo alla successiva presentata dalla sottoscritta: legge 194 – applicazione della legge 194/78 nella regione Marche nel rispetto delle linee guida del Ministero della salute e delle indicazioni dell’OMS. La vado a leggere. Premesso che in Italia l'interruzione volontaria di gravidanza è disciplinata dalla legge 194 del 78, norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza, che riconosce il diritto all'autodeterminazione e alla libertà di scelta della donna nella struttura pubblica gratuita e in totale sicurezza con l'assistenza di personale qualificato e preparato; che la stessa legge le linee guida del Ministero prevedono dei percorsi e delle procedure da seguire sui temi in oggetto e che la legge 194 prevede la possibilità di utilizzare metodi alternativi all'intervento chirurgico, meno invasivi sul corpo delle donne e meno rischiosi per la loro salute; che proprio pochi mesi fa il Ministero della Salute ha modificato le linee guida sull'utilizzo della pillola abortiva ru486, tenendo in considerazione quanto dichiarato dall'OMS, la quale sollecita l'eventuale utilizzo fino alla nona settimana di gestazione allineandosi di fatto alla gran parte degli altri Paesi dell'Unione Europea dove l'interruzione di gravidanza viene praticata in regime di day-hospital o assistenza ambulatoriale. Considerato che la legge 194 è stata emanata 42 anni fa per affermare il diritto all'autodeterminazione e al tempo stesso tutelare la salute delle donne e combattere la pratica degli aborti clandestini, promuovendo una genitorialità responsabile e la prevenzione anche attraverso l'educazione sessuale; la legge 194/78 è strettamente legata al servizio sociosanitario del consultorio quale luogo di accoglienza, assistenza e supporto medico e psicologico gratuiti; i consultori a causa di scelte politiche del passato anche recente sono stati depotenziati e privati del personale necessario a garantire servizi di cui al punto precedente; l'elevata percentuale di medici obiettori nelle strutture sanitarie pubbliche non consente di fatto una reale applicazione della legge costringendo le donne a estenuanti pellegrinaggi tra una struttura ospedaliera e l'altra. Ritenuto che vietare l'interruzione volontaria di gravidanza terapeutica o farmacologica non è mai la soluzione appropriata per tutelare la salute della donna, che ampie

	<h1>Città di Fabriano</h1>	Seduta del 10/06/2021
	CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA	

sperimentazioni hanno evidenziato come il metodo farmacologico in regime di day-hospital o domiciliare o presso i consultori avviene in insicurezza e secondo protocolli rigorosi e rispettosi della salute e della sicurezza della donna; che obbligare una donna un ricovero forzato di 3 giorni può creare un grande disagio vista la carenza di medici e personale sanitario non obiettori e in particolare in questo periodo di emergenza sanitaria. Tutto ciò premesso il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a sostenere la procedura legata all'interruzione volontaria di gravidanza in day-hospital o con metodo farmacologico presso ambulatori pubblici adeguatamente attrezzati e collegati funzionalmente all'ospedale e autorizzati dalla Regione, oppure presso i consultori in coerenza con le linee guida del Ministero della Salute con le indicazioni dell'OMS; 2) chiedere al Presidente della Giunta Regionale Acquaroli, al Direttore generale dell'Asur Marche e al Direttore dell'Area Vasta 2 di dare piena attuazione alla circolare del Ministero della Salute del 18 agosto 2020; di potenziare i consultori presenti nel territorio regionale con adeguate risorse strumentali e umane e riportarli come punti reali di riferimento per la salute psicofisica delle donne al fine di sostenere la loro libertà di scelta in tema di procreazione responsabile e consapevole; 3) trasmettere la seguente mozione al Presidente Acquaroli, alla Giunta Regionale, al Direttore generale Asur Marche e al Direttore di Area Vasta 2. Le motivazioni che mi hanno spinto a presentare questo atto è che purtroppo periodicamente constiamo come questa legge viene o messa in discussione o nella migliore delle ipotesi depotenziata, cioè non fatta funzionare togliendo risorse e strumenti e che di fatto purtroppo sempre necessario ribadire che i diritti acquisiti non dovrebbero essere messi in discussione e siamo sempre costretti insomma a difenderli e a ribadirli. Detto questo io lascio alla volontà di ognuno di intervenire e dire la sua. Consigliera Pallucca, prego.

CONS. PALLUCCA: Grazie, Presidente. Grazie soprattutto per aver presentato questo ordine del giorno in un momento come questo, come ha detto lei, sicuramente si sta depotenziando ogni volta con atti magari piccoli che non danno nell'occhio, ma che depotenziano una cosa che noi donne abbiamo acquisito, per cui è importante che tutti uomini e donne lottino perché venga attuata al 100% semplicemente quello, semplicemente attuarla e soprattutto in un momento come il recente dove abbiamo visto come purtroppo alcuni rappresentanti della Regione sono usciti con frasi direi semplicemente infelici, perché non voglio trattare troppo male nessuno anche se lo meriterebbero rispetto alle donne. Alcune volte purtroppo queste frasi dette da donne e quindi la ringrazio molto.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Arteconi.

	<h1>Città di Fabriano</h1>	Seduta del 10/06/2021
	CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA	

CONS. ARTECONI: Grazie, Presidente. Questo è un problema annoso. Penso che da un punto di vista psicologico fino a quando la società e la medicina è governata dagli uomini questo problema è stato sottaciuto represso, affrontato in una certa maniera. Poi è emerso con una legge, che ormai ha più di 35, 37 anni, ma che nonostante i proclami è stata sempre osteggiata, ma da sempre. Io vorrei fare una riflessione sull'interruzione di gravidanza. Nessuno e nessuna credo possa dire che l'interruzione della gravidanza sia fatta così a cuor leggero. Io l'ho fatto per tantissimi anni per cui ho vivo il ricordo dei drammi che sono dietro una decisione così importante, ma perché dico questo? Perché se l'interruzione di gravidanza è un lutto, è un lutto per tutti, qualsiasi sia il credo politico o religioso, è una perdita e quindi tutti devono impegnarsi e tutti devono lottare affinché questo dramma venga risolto. Ancora di più questa legge ha contribuito alla riduzione non soltanto degli aborti criminosi, ma anche degli aborti stessi. Si è visto che applicandola e pubblicizzando la contraccezione, il numero degli aborti è sensibilmente diminuito. Per cui bisogna che tutti si impegnino, ma come si impegnino? È importantissimo quello che stiamo facendo, ma è ancora più importante mettere in condizione di operare il sistema sanitario pubblico, perché se noi andiamo dal nord verso il sud, la carenza consultoriale diventa drammatica, gli obiettori di coscienza man mano che scendiamo verso il sud sono numeri, cioè alcune regioni non riescono ad applicare la legge 194 perché non ci sono non ci sono medici non obiettori, quindi bisognerà ripensare anche al problema dell'obiezione. Credo che l'obiezione sia un diritto non può essere usato strumentalmente e bisogna secondo me assumere un certo numero di professionisti e professioniste solo per l'applicazione di una legge italiana, solo per l'applicazione di questa legge e vincolare queste assunzioni affinché uno non possa poi cambiare idea dopo un numero incongruo di tempo. Questo perché? Perché io ho assistito anche a drammi importanti senza riuscire a dimostrare perché la differenza quando sei al pronto soccorso fra un'emorragia spontanea e un'emorragia provocata è molto molto difficile stabilirlo, quindi non posso dire, però i miei maestri molto più anziani di me raccontavano quando invece la legge non c'era e quante persone arrivavano d'urgenza con emorragie importanti e quante persone sono morte, però a morire sono ovviamente le donne e fino a quando la medicina è stata gestita dagli uomini questo non era vissuto direttamente sulla loro pelle, se non magari poteva interessare qualche conoscente o qualche parente e qui fa la differenza. Quindi io penso che al di là del sesso, al di là della religione e al di là del credo politico tutti debbano battersi per difendere questa legge che crea dignità, crea sicurezza. Per quello che riguarda la pillola abortiva perché si devono mettere tutti questi paletti, se non è anche questo frutto di questo sbarramento che si cerca di frapporre tra la legge e la sua applicazione. Non è che se l'interruzione di gravidanza è più impegnativa o più dolorosa, o prevede un ricovero con un intervento per quanto considerato a basso

	<h1>Città di Fabriano</h1>	Seduta del 10/06/2021
	CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA	

rischio che comunque rischi comporta, si cerca di ricondurre la somministrazione di questa pillola al fatto che si può fare con più facilità. Non è una decisione facile, come la si veda non è mai facile, solo che con questa pillola è soltanto più sicura, meno traumatica. Quindi se noi decidiamo di salvaguardare la salute della donna già gravata da una decisione così importante per quale motivo dobbiamo sottoporla ad un intervento che presuppone più rischi, più disagi e sicuramente più impegno. Io penso che sia una legge di civiltà, nessuno è obbligato a interrompere una gravidanza. Tutti dobbiamo batterci perché nessuno debba decidere, prendere questa decisione, però è anche vero che chi ritiene di doverlo fare deve essere aiutato in ogni modo. Grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola l'Assessora Di Maio, prego.

ASS. DI MAIO: Anche io volevo ringraziare la Consigliera Giuseppina Tobaldi per aver aperto questo argomento che tra l'altro stiamo curando già da un po' di tempo la Commissione pari opportunità e ringrazio per aver posto l'attenzione anche sulla mancanza dei consultori. Il tema mi sta molto a cuore ovviamente e sono anche un po' arrabbiata, perché è ridicolo che nel 2021 dei diritti che mi sono arrivati da battaglie delle donne che hanno vissuto prima di me devono essere ribaditi come se le tematiche femminili dovesse essere ancora un problema e le leggi non vengono rispettate in merito. Per quanto riguarda i consultori ci tenevo a informare che tutti gli ambiti territoriali della regione Marche in un tavolo tenuto alcuni mesi fa hanno ribadito il concetto e hanno fatto sentire la loro voce fortemente alla sanità regionale sul fatto che comunque in questo momento c'è una forte carenza di personale sanitario, ma anche di psicologhe che possano sostenere le donne in questi percorsi. Quindi ovviamente la richiesta della Tobaldi è stata pienamente già accolta sulla nostra rimostranza anche se non ero a conoscenza prima già siamo sul piede di guerra da quasi tre mesi.

PRESIDENTE: Mi fa piacere. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi metto a voti l'ordine del giorno. votazione aperta. votazione chiusa. Presenti 22, votanti 22, favorevoli 22. Approvata all'unanimità. Vi ringrazio.

VOTAZIONE

PRESENTI: 22

VOTANTI: 22

FAVOREVOLI: 22

	Città di Fabriano	Seduta del 10/06/2021
	CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA	

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

11. Finanziamento ai centri giovanili.

PRESIDENTE: Passiamo all'ultima delle mozioni: finanziamento ai centri giovanili. Consigliere Giombi Andrea, prego Consigliere.

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. Questo ordine giorno è volto a rendere per quanto possibile vicino al Comune alla ripresa delle attività degli oratori nonché dei centri giovanili. Come sappiamo la pandemia ancora è purtroppo in atto, ha determinato un grave danno alla socializzazione soprattutto per le giovani generazioni. L'importanza dell'attività dei centri giovanili e degli oratori al fine di affermare la centralità della socialità tra i ragazzi rappresenta il fulcro per un'autentica ripartenza; numerosi enti pubblici hanno disposto protocolli con le diocesi e con i centri giovanili al fine di implementare le loro attività. Ad oggi il sostegno economico dell'ente pubblico risulta ancora più importante, in quanto può consentire che le attività dei centri indicati in oggetto si possano svolgere nel migliore dei modi in piena sicurezza. Per tali ragioni si chiede la votazione ai colleghi Consiglieri Comunali dell'ordine del giorno, la votazione favorevole al fine di dare mandato alla Giunta nell'emanare una delibera che stabilisca un sostegno economico alle attività dei centri giovanili e degli oratori del nostro Comune, anche in vista soprattutto del prossimo imminente periodo estivo. Nel dibattito ho allegato una delibera del Comune di Biella recente con la quale l'Amministrazione ha sostanzialmente seguito quanto riportato, ha applicato la ragion d'essere del presente atto politico. Mi preme ricordare, Presidente, e concludo, l'importanza anche di questa sinergia che deve essere a mio avviso sempre più presente a maggior ragione in questo periodo storico, come ho provato a rappresentare con l'ordine del giorno. Mi preme ricordare anche ad esempio l'atto recentemente sottoscritto tra la Regione e le Sua Eminenza Monsignor Piero Coccia il 20 luglio 2020 con la quale appunto si intende dare prosecuzione a una serie di normative volte proprio a implementare l'attività degli oratori in vista proprio della necessità dell'intento filantropico, dell'intento socializzante svolto da parte di queste strutture e comunque dei centri giovanili in genere. Mi preme anche, Presidente, ricordare come all'inizio degli anni 2000 l'Amministrazione di Fabriano si sia impegnata in questo senso, ricordo l'attivazione di centri di aggregazione per bambini tra cui il

	<h1>Città di Fabriano</h1>	Seduta del 10/06/2021
	CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA	

centro in convenzione con la parrocchia di San Niccolò, il centro Edimar nonché altri centri a Marischio, in convenzione con la Sacra Famiglia, con la parrocchia San Giuseppe Lavoratore nonché l'attivazione anche di attività e di centri ricreativi nel periodo estivo. Per questo va il mio ringraziamento alla professoressa allora Assessore Sidonia Ruggeri e all'allora Sindaco a cui va un mio caro saluto, all'amico ingegnere Roberto Sorci. Quindi credo che questo atto debba riprendere quanto già attuato in precedenza, soprattutto la sua importanza è forte in questo momento storico per le ragioni dette. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono degli interventi su questa mozione? Prego, Sindaco.

SINDACO: Io ho cercato di capire da chi gestisce gli oratori in città quale fosse la situazione che stanno affrontando, che hanno affrontato e quali potessero essere le necessità. A Fabriano attualmente sono due gli oratori, quello di San Giuseppe e quello della Misericordia, non ce ne sono attualmente altri operativi e mi è stato evidenziato come la Regione Marche sia già intervenuta e poi io ho ritrovato l'atto prevedendo proprio per la ripartenza e per sostenere quelle che potevano essere state anche le difficoltà dovute al covid-19 1,4 milioni di euro proprio per dare continuità e sicurezza alle attività degli oratori a livello regionale. Queste risorse sono stato già richieste e sono state già assegnate agli oratori che sono in regola per quanto riguarda la capacità e la possibilità di poter attingere a questi fondi e quindi hanno già avuto modo di usufruire di un aiuto pubblico che gli consente di operare e di aver superato anche la parte critica che hanno vissuto nello scorso anno e nel primo stralcio di questa annualità, così come informazione su quello che gli oratori e chi gestisce gli oratori mi hanno riferito come situazione che hanno vissuto e che stanno vivendo.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Quindi metto ai voti la proposta. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 22, votanti 22, contrari 13, favorevoli 9, nessun astenuto. Contrari: Betti, Palazzi, La Rovere, Cesaroni, Romani, Mancini, Tisi, Marinucci, Santarelli, Giordano, Rossi, Sindaco Santarelli, Tobaldi. La mozione è respinta.

VOTAZIONE

PRESENTI: 22

VOTANTI: 22

	Città di Fabriano	Seduta del 10/06/2021
	CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA	

CONTRARI: 13 (Betti, Palazzi, La Rovere, Cesaroni, Romani, Mancini, Tisi, Marinucci, Santarelli, Giordano, Rossi, Sindaco Santarelli, Tobaldi)

FAVOREVOLI: 9

ASTENUTI: 0

PRESIDENTE: Questo era l'ultimo degli argomenti del Consiglio Comunale che si conclude.
Buonasera a tutti.